

# Destro una vera forza della natura, biancocelesti in ginocchio

**SIENA** - Ecco le pagelle di Siena-Lazio. **Pegolo**. Sicuro nel primo tempo su Cissé, per il resto ordinaria amministrazione. 6,5 **Angelo**. Tiene la posizione senza patemi. 6 **Rossetti**. Spazza via quello che gli passa accanto. 6 **Terzi**. Regge botta con Klose e con Cissé. 6,5 **Del Grosso**. Forse il meno positivo là dietro, ma è suo il cross del quarto a zero. 6 **Brienza**. Scatenato nel primo tempo, fa letteralmente ammutire mezza difesa laziale. 6,5 **Bolzoni**. Corsa, soprattutto, meno tecnica di altre volte, ma va bene così contro Ledesma e Cana. 6,5

**Gazzi**. Come sopra: non avrà i colpi di D'Agostino, ma ha la corsa di Bonini. Basta e avanza. 6,5 **Grossi**. Potrebbe osare di più, preferisce tenere la linea di meta campo senza affondare troppo. 6 **Calaiò**. Determinato e grintoso, precisissimo dal dischetto, raggiunge quota sette gol. Un bel bottino. 7 **Destro**. Gol di forza e velocità, scatenato su tutti i palloni, una forza della natura. 8 **Mannini**. Secondo tempo a destra, svolge il compito con dedizione. 6 **Codrea**. Esordio stagionale in campionario. 6 **Reginaldo**. Minuti nel finale. sv **Allenatore Sannino**. E' un Siena strategico per intensità, forza, determinazione. Poi con questo Destro si può guardare

lontano. Ma se il gruppo è rimasto coeso e capace di fare prestazioni del genere dopo sette turni senza vincere, il merito è suo. Sette nel sacco uno come Reja che di sorie. A ne ha masticata tanta. 7,5 **Lazio** **Bizzarri**. Può poco contro il Siena, poi viene espulso sul finire del primo tempo. 6 **Scaloni**. Naufraga nel disastro della difesa laziale. 4,5 **Biava**. Non si capisce cosa faccia in occasione del Siena, cerca di rimediare troppo tardi. Di non, cerca un 4,5 **Stankevicus**. Come sopra: grave errore in occasione del gol, poi ne combina poche. 4,5 **Radu**. Cerca di tenere a sinistra, ben per lui che Grossi non azzardi troppo. 5

**Sculli**. Si dannà l'anima, con poco costrutto. Sostituito, non gradisce. 5 **Cana**. Fra i pochi che si salvano, ma Reja non è d'accordo e lo toglie. 6 **Ledesma**. Cerca di mettere ordine. 5,5 **Lulic**. Mette tanti palloni in mezzo, trova poca collaborazione. 6 **Klose**. Fuora a combinare qualcosa nel primo tempo, trotterella nel secondo. 5 **Cissé**. Un malato che dà qualche segnale di risveglio. 5,5 **Carrizo**. Entra e freddo, intuisce il rigore, poco o niente nella ripresa. 6 **Gonzalez**. Dà qualche segnale positivo. 6 **Diakité**. Minuti nel finale. sv **Allenatore Reja**. Sbaglia tanto, a partire dalla formazione, poi diventa difficile rimediare. 5



A.L. Bolzoni Tanta energia



# LO SPORT

e-mail [corrsiena@edib.it](mailto:corrsiena@edib.it)



**SIENA** - Nella calza della Befana il Siena trova una grande vittoria: che finalmente premia gli sforzi di Sannino e compagna. Prestazione impeccabile, come erano state anche altre in passato: questa volta, in aggiunta (ed è fondamentale) ci sono anche i gol, che ammicchiscono una Lazio ombra di se stessa. Il primo tempo bianconero, al di là degli avversari, è però di quelli da ricordare, con un Destro a dir poco devastante, mentre nella ripresa la Robur confondeva. **Bolze** abbastanza scontate per entrambe le formazioni. Sannino risolve il balletto fra Mannini e Grossi a favore di quest'ultimo, ma Brienza rimane comunque a destra. Angelo, come da programma, fa il vice Vitellio (alla prima assenza stagionale), Bolzoni sostituisce l'altro squallificato D'Agostino. Lazio annunciatore: Hernanes va in panca, Cissé viene confermato a scapito del talismano "anti-Siena" Rocchi. La Robur parte aggressiva, anche se la Lazio cerca di imporre il proprio ritmo: le prime due conclusioni sono però bianconere. Prima Destro manda alto, poi Gazzi, al 9', sfiora di un centimetro il palo alla destra di Bizzarri. La squadra di Sannino prende coraggio, a sinistra Brienza sfonda spesso. Il gol è la diretta conseguenza: Destro se ne va a centrocampo e si beve da solo metà difesa (colpevole) laziale: davanti a Bizzarri Appoggia e rete. Rete meritata e legittima. In i minuti successivi, perché la Lazio cerca di reagire, ma combina poco o niente. Anzi a Calaiò dopo il ventesimo a cercare l'angolo lontano, mettendo di palo a lancia. Al 26' la prima, vera, parata di Pegolo su una conclusione da fuori di Cana. Poco dopo la mezz'ora occasionissima per la Lazio: Scaloni va via a destra, cross che arriva a Sculli, il quale, invece di stoppare, prova la deviazione di prima e manda altissimo. Su due palle. **Il Siena** però affonda e colpisce ancora, quasi con facilità: Brienza va via a sinistra, scambia in area con Calaiò e viene messo giù da Stankevicus: rigore che Calaiò infla con sicurezza. La Lazio schiuma rabbia, ma a quasi imbarazzante la pochezza di idee: si affonda solo alle individualità, ma Klose non può fare tutto da solo. Al 41' Cissé impugna Pegolo di testa: timidi segni di risveglio, confermati da un colpo di testa di Sculli di poco al lato nel finale di tempo. Che, però, si chiude con un mezzo giallo: Destro sfugge, ancora una volta, a metà difesa laziale, al



Si aprono le danze Destro ha appena spedito in porta il pallone che sblocca il risultato

# Siena boom boom

## Strapazza la Lazio con un poker roboante

portiere, prende il palo e poi appoggia in gol. Per l'arbitro, però, non vale: rosso a Bizzarri e rigore per la Robur. Calaiò segna anche questa volta e chiude virtualmente la gara. Tre a zero, Lazio in dieci. La squadra di Reja ricomincia bene nella ripresa, probabilmente strigliata dal tecnico: Klose di testa mette a lato

di poco dopo un paio di minuti. Il Siena però è vivo: Brienza sfiora il palo al quarto d'ora, Destro mette alto di testa un minuto dopo, anche se i bianconeri giocano con meno aggressività, visto il pantegone e la superiorità numerica. I biancocelesti cercano perlopiù di salvare la faccia, ma l'impressione è che già a metà tempo non

si aspetti che il fischio finale. Sannino fa anche esordire Codrea in mezzo, i tifosi si divertono con gli "ole" irridenti. A dieci dalla fine la ciliegina sulla torta: cross di Del Grosso, Destro irride Biava e infla di testa. Quota diciotto raggiunta, fondamentale: visti i prossimi impegni. Avanti così.

Alessandro Lorenzini

### IL TABELLINO

Nel secondo tempo la ciliegina (4-0)  
**Discorso già chiuso prima dell'intervallo.**

**SIENA - Lazio 4-0 (3-0)**  
**SIENA (4-4-2):** Pegolo; Angelo, Rossetti, Terzi, Del Grosso; Brienza, Bolzoni, Gazzi (22' sv Codrea), Grossi (5' sv Mannini); Calaiò, Destro (39' sv Reginaldo). A disposizione Farelli, Contini, Rossi, Gonzalez. Allenatore Sannino  
**LAZIO (4-4-2):** Bizzarri; Scaloni (48' pt Carrizo), Biava, Stankevicus, Radu; Sculli (35' sv Diakité), Cana (1' sv Gonzalez), Ledesma, Lulic; Klose, Cissé. A disposizione Dias, Del Nero, Hernanes, Rocchi. Allenatore Reja  
**ARBITRO:** Gervasoni di Mantova; guardalinee Giachero-Galloni; IV uomo Brighi  
**RETI:** 11' Destro, 33' Calaiò (rigore), 48' Calaiò (rigore), 36' sv Destro  
**NOTE:** angoli 1-7; spettatori 10.270, paganti 2647 (ospiti 1044), abbonati 7263; incasso totale 115.976 euro; ammoniti Destro, Rossetti, Del Grosso (SIENA); Sculli (LAZIO); espulso Bizzarri (LAZIO) su chiara occasione da gol al 48' pt; recupero 4' e 2'

### L'ARBITRO

E' stato più convincente nella ripresa  
**Gervasoni buon atleta ma fischi a volte strani**

**SIENA** - Dal punto di vista atletico la prestazione di Gervasoni di Mantova è stata di ottimo livello. Il fischiato lombardo ha corso molto, in bello stile, sempre molto vicino all'azione per giudicare al meglio, ha applicato un paio di bei vantaggi, spesso si è preso le sue belle decisioni sui falli laterali, ha ammonito puntualmente al momento giusto. Nel corso del primo tempo però ha lasciato molto perplessità su alcuni fischi, soprattutto su quello del 34' quando ha assegnato un calcio di rigore a favore del Siena per fallo su Brienza che si è fiondato in area ospite ed è caduto forse per un impatto su Scaloni che aveva fatto una specie di blocco sul senese. Di sicuro non è stato il rigore evidentiissimo, a dimostrazione che l'arbitro mantovano non sempre riesce a inquadrate al meglio le situazioni non facili. Ammonito Destro al 10' perché, in occasione della prima rete, si è tolto la maglietta per la gioia: poi al 46' l'espulsione del portiere ospite Bizzarri per aver sgambettato in piena area di rigore un imprevedibile Destro che aveva anche segnato ma ormai il fischio era uscito forte e chiaro. A quel punto il cartellino rosso è stato inevitabile e la Lazio ha dovuto incassare la terza rete e l'espulsione. Nella seconda frazione di gioco gli interventi di Gervasoni sono stati più semplici, più chiare le situazioni da valutare e anche le proteste laziali su un fallo di mano involontario di Del Grosso su colpo di testa di Stankevicus sono state poco convincenti. La collaborazione di Giachero e Galloni è stata precisa soprattutto sul furiaggio di centro.

Claudio Agnelli